

**Percorsi di scrittura con
apprendenti analfabeti e
poco scolarizzati.**

Alcune proposte didattiche

Alessandro Borri

alexandros@cpiamontagna.it

La scrittura non è magia, ma evidentemente può diventare la porta d'ingresso per quel mondo che sta nascosto dentro di noi. La parola scritta ha la forza di accendere la fantasia e illuminare l'interiorità

Aharon Appelfeld, 2008, La lingua e il silenzio

Un'alfabetizzazione elementare non permette di entrare a pieno titolo nell'universo dello scritto: permette al più di intravederne la complessità.

Hervé Adami (2001), L'oralité et la métalangue



Premesse

Visioni dell'alfabetizzazione

- Modello autonomo: la lettura/scrittura come una tecnica neutra. Nell'insegnamento si traduce nell'identificazione di un insieme di abilità cognitive di base (scrittura e lettura) e una relativa didattica, indipendentemente da fattori sociali e contestuali. L'attenzione si concentra sulla codifica e decodifica del parlato nello scritto e viceversa.
- Modello ideologico: la lettura/scrittura legata ai processi di socializzazione nella costruzione dei significati; l'alfabetizzazione come acquisizione non di una tecnica, ma di una forma di comunicazione (§ conscientização di Freire).

L'alfabetizzazione non è l'apprendimento di una tecnica, ma l'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa per agire nel mondo. È l'accesso alla scrittura intesa come «matrice di significati sociali, come luogo privilegiato di produzione simbolica.

Cardona G. R, 2009

L'alfabetizzazione è dunque molto più che l'apprendimento di una tecnica, per quanto complessa. Essa segna l'accesso all'universo di rapporti di una società altamente testualizzata in cui la scrittura è "un tramite imperativo" che in larga misura sostituisce le relazioni interpersonali dirette, ed un potente mezzo di produzione, mediazione e circolazione di significati sociali e culturali. Consente inoltre, più nello specifico, l'accesso alla scolarizzazione, che è fondata sulla lingua scritta e fa perno sui testi scritti.

Minuz F., Borri A., Rocca L, 2016

Il dibattito sul ruolo della scrittura

Molto più complesso è il tema del legame fra alfabetizzazione e sviluppo degli aspetti cognitivi (come l'astrazione, la categorizzazione, la capacità logica, la memoria, l'attenzione, la percezione) e del quesito se la scrittura abbia favorito l'emergere di alcuni degli aspetti di cui sopra. Si tratta di un lungo dibattito che ha portato a linee di ricerca non sempre allineate.

Qui non si intende negare capacità intellettive (di astrazione o di riflessione) alle comunità analfabete, quanto piuttosto notare

- l'esistenza di specifiche abilità cognitive legate alla scrittura maturate nella scolarizzazione, ad es.:
- l'automatizzazione e l'interiorizzazione delle capacità di convertire segni grafici in suoni e in significati;
- la consapevolezza della lingua come sistema (Scribner e Cole) :
- la modalità di pensiero decontestualizzato e astratto mediato dai testi scritti (Greenfield 1972; Olson 1975);
- il ragionamento argomentativo in forma di sillogismo (Scribner e Cole 1981).



La scrittura

Scrittura

Abilità di produzione di testi scritti di diverso tipo in modo corretto seguendo convenzioni grafiche.

Fase tecnica

- il tracciamento e l'unione dei grafemi nella formazione di una parola (capacità visuo-motorie);
- la presenza di alcuni caratteri quali la linearità, la direzionalità, la variazione dei segni;
- nella scrittura digitale familiarizzare con le operazioni di base (accensione del dispositivo, digitare sulla tastiera...);
- la capacità di associazione di un dato suono (o fonema) ad un segno grafico o a una combinazione di segni;
- il possesso di un codice visivo-lessicale che permetta di recuperare l'esatta grafia di termini non completamente trasparenti;
- l'unione di parole per comporre un messaggio scritto, rispettando regole combinatorie ed ortografiche.

**Competenza
grafo-motoria**

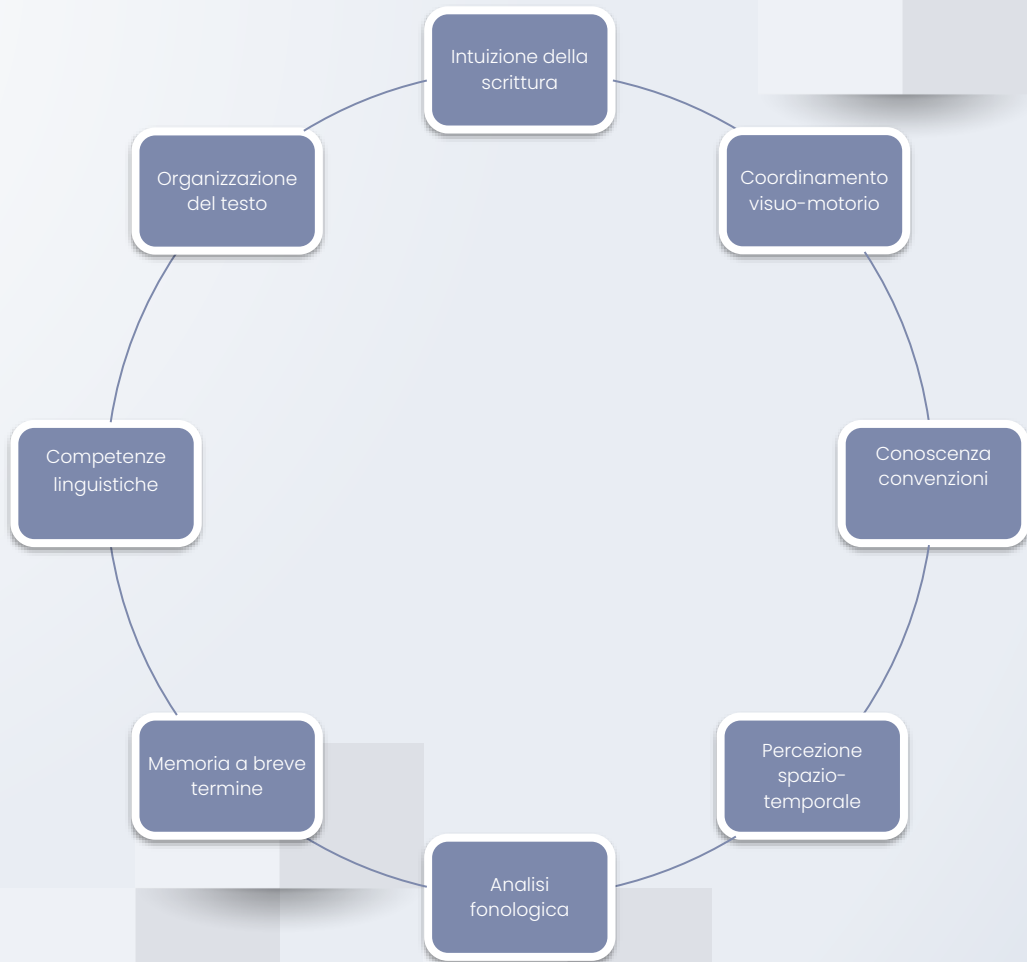
**Competenza
ortografica**

Fase complessa

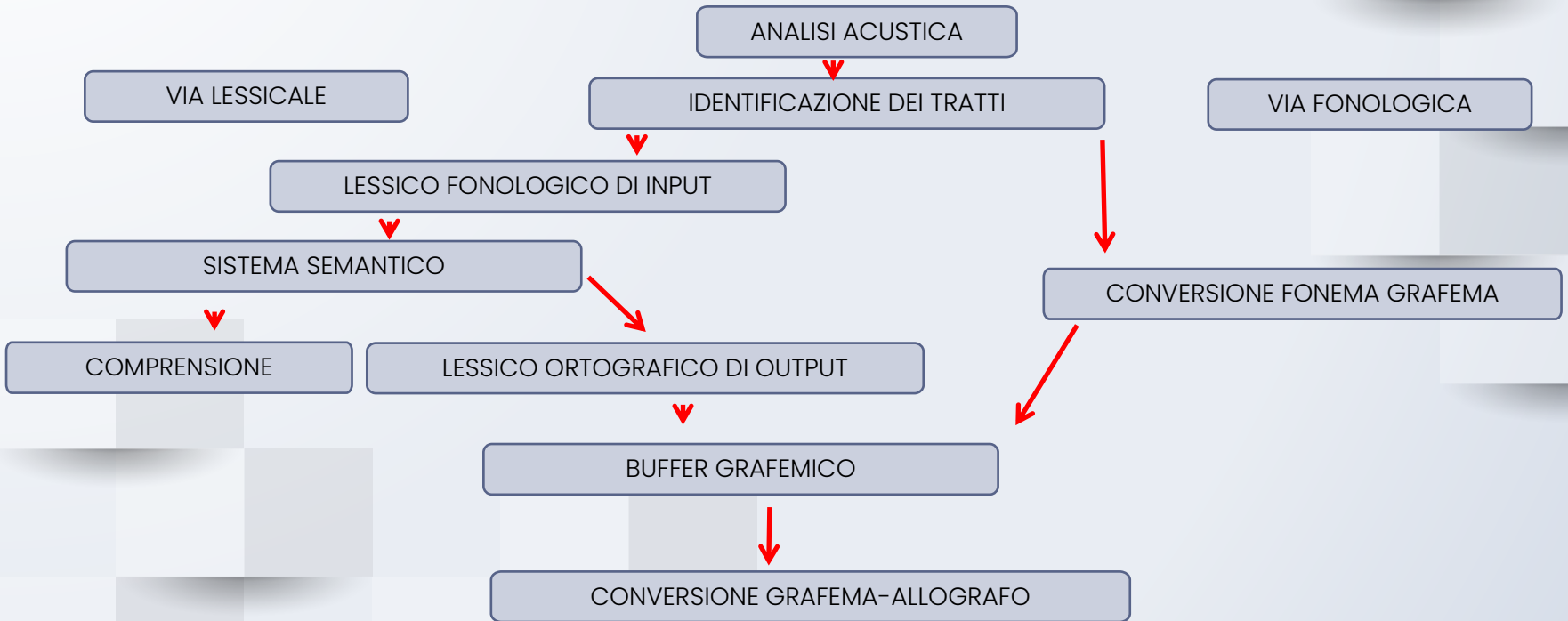
Serie di operazioni necessarie a tradurre il pensiero di chi scrive, quali la pianificazione, la stesura e la revisione, mettendo in campo precise strategie finalizzate all'efficacia comunicativa.

**Competenza
produttiva**

Prerequisiti della scrittura



Modello a due vie per la scrittura



Differenze

VIA LESSICALE

Si tratta di una modalità molto più veloce, ma necessita dell'esistenza di un magazzino lessicale che si sviluppa solo con l'esposizione sistematica alle parole scritte. E' predominante nelle fasi successive perché risulta rapida con parole familiari e può risultare utile nelle mappature complesse: scrittura di digrammi (*gn, gl, sc*), non univocità della corrispondenza (quando suoni diversi sono mappati dallo stesso grafema */rosa/* e */sole/*, oppure quando grafemi diversi mappano uno stesso fonema */quadro/* e */cuore/*), ambiguità risolvibili a livello semantico (parole omofone e non omografe come */anno* e */hanno/* o */lago* e */l'ago/*).

VIA FONOLOGICA

Una volta appreso permette un'alta produttività, ma risulta particolarmente astratto specie nelle fasi iniziali. E' predominante nelle prime fasi di acquisizione della scrittura.

Modelli evolutivi

In un'ottica cognitivista l'apprendimento della lettura è scandito da fasi progressive di sviluppo di abilità, che si acquisiscono sulla base della graduale automatizzazione delle fasi precedenti.

Uta Frith (1985) prevede quattro fasi di sviluppo: logografica, alfabetica, ortografica, lessicale.

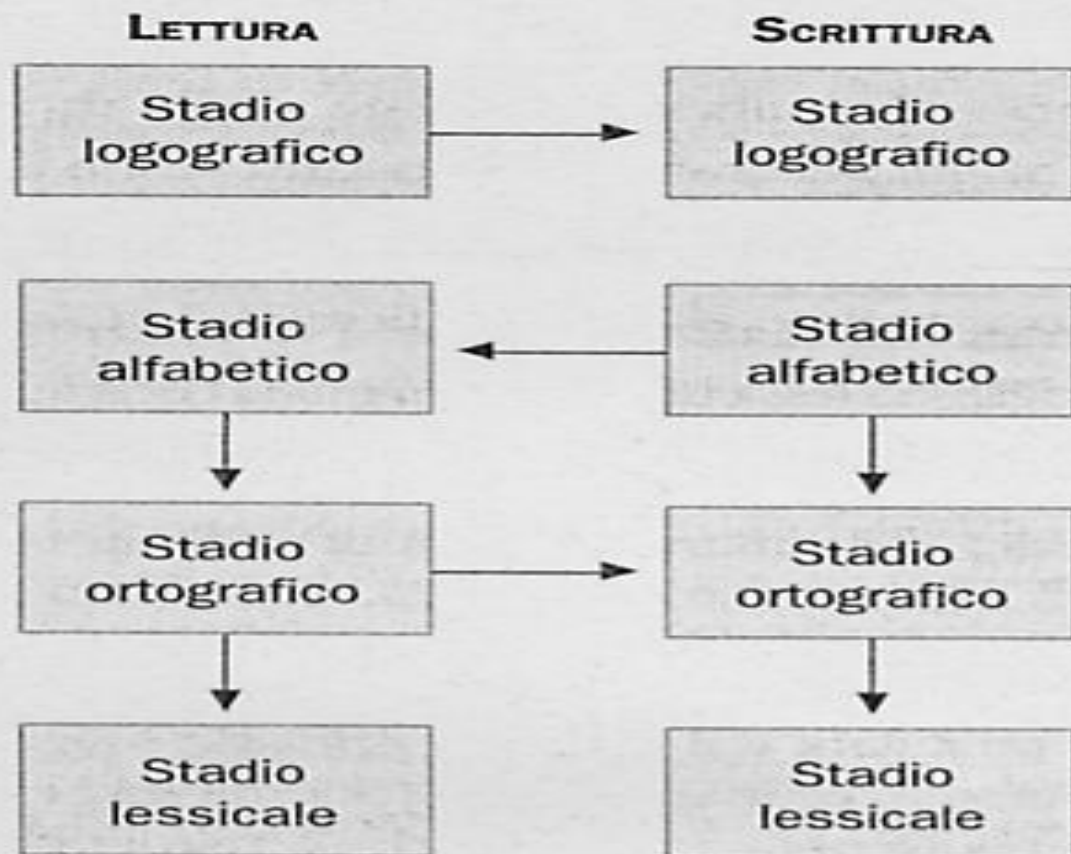
- STADIO LOGOGRAFICO: coincide solitamente con l'età prescolare, il bambino riconosce e legge alcune parole in modo globale, perché contengono delle lettere o degli elementi (visivi) che ha imparato a riconoscere, tuttavia egli non ha né conoscenze ortografiche né fonologiche sulle parole che legge. Si tratta della familiarizzazione con il codice scritto. La scrittura viene realizzata come se fosse un disegno, non c'è consapevolezza fonemica
- STADIO ALFABETICO: il bambino impara a discriminare le varie lettere ed è in grado di operare la conversione grafema-fonema, leggendo o scrivendo (via fonologica) le parole che non conosce. In questa fase l'apprendente è in grado di scrivere parole composte da suoni che hanno una corrispondenza biunivoca con le lettere (*pane, patate* ...). Questo non vale per: i fonemi che hanno doppio modo di essere rappresentati (c,g) i fonemi rappresentati da un grafema multisegnico (sc, gn, gl) – doppie.

Modelli evolutivi

STADIO ORTOGRAFICO: il bambino impara le regolarità proprie della lingua. Il meccanismo di conversione grafema-fonema si fa più complesso e diviene capace di leggere e scrivere suoni complessi. Frith ipotizza che in questa fase di apprendimento i bambini comincino a utilizzare la via di lettura e scrittura visivo-lessicale. La parola, infatti, può essere riconosciuta a vista, utilizzando tuttavia non semplici indizi visivi, ma una dettagliata memoria ortografica della parola.

STADIO LESSICALE: il bambino riconosce in modo diretto le parole. Il ricorso ad un vocabolario lessicale gli permette di leggere e scrivere le parole senza recuperare il fonema (suono) associato ad ogni grafema (simbolo o lettera). Le attività di lettura e di scrittura diventano automatiche e veloci.

Fig. 1.2 – Modello evolutivo di lettura di Uta Frith.



Letto-scrittura in L2 ad adulti

- L'insegnamento della lettura e della scrittura in L2 ad apprendenti adulti è un campo per molti versi sperimentale.
- L'acquisizione della letto-scrittura è molto più complessa in quanto è contemporanea all'acquisizione di un inventario fonologico, spesso nuovo che avviene in un'età in cui tale acquisizione risulta più difficile.

Gli adulti analfabeti sembrano passare le stesse fasi dei bambini (Uta Fritz)

Kurvers
Van de Zouw
(1990)

La progressione degli adulti è molto più lenta a causa di mancanza di abilità metalinguistiche e di lessico

Insegnamento intensivo molto più efficace di quello diluito nel tempo

Il ruolo dell'oralità

- Condelli, Wrigley, Yoon (2009) sostengono che la migliore progressione nella lettura sia di quegli studenti che hanno raggiunto una competenza orale, sia in ricezione che produzione, più elevata e consolidata.
- Lo sviluppo di una buona competenza comunicativa e lessicale permette di compensare difficoltà fonologiche e di interferenza della lingua madre (es. per arabofoni difficoltà con le consonanti sorde e sonore, in particolare [p/b] e [v/f] e con le vocali [o/u], [e/i]: con una parola come /lunedì/ la conoscenza del giorno della settimana potrà sostenere la decodifica di un'apprendente arabofona laddove dovesse confondere /u/ con /o/ e leggere /lonedi/ (Pivato -2011).

Il ruolo della consapevolezza fonologica

Capacità di riconoscere ed elaborare le caratteristiche fonologiche delle parole tralasciando le loro caratteristiche semantiche e di identificare le componenti fonologiche di una lingua e di saperle intenzionalmente manipolare.

Secondo gli studi più recenti gli adulti dimostrerebbero minore capacità di:

- segmentare parole in fonemi (Morais Bertelson, Cary, Alegria, 1986);
- riconoscere i confini delle parole (Onderdelinden, Van de Craasts, Kurvers, 2009);
- ripetere l'ultima parola detta (Onderdelinden, Van de Craasts, Kurvers, 2009);
- ripetere parole non conosciute o pseudoparole (Kolinsky, Cary, Morais, 1987);
- abbinare fonema-grafema, la cosiddetta consapevolezza fonemica (Tarone, Bigelow, 2005).

Si tratta di competenze che per la loro caratteristica indotta sono legate all'alfabetizzazione formale e quindi da esercitare.

	PRE ALFAI Riconosce	ALFAI Riesce	PREAI Inizia a saper fare	AI Sa fare
INTERAZIONE SCRITTA	<p>Copia parole familiari.</p> <p>Copia i propri dati personali per la compilazione di semplici moduli</p> <p>Scrive il proprio nome e cognome e firma (nome e cognome) in formato stampato maiuscolo.</p>	<p>Riesce a scrivere parole familiari, aiutandosi eventualmente con appunti predisposti da altri o chiedendo aiuto</p> <p>Riesce a compilare con i dati anagrafici di base semplici moduli, aiutandosi eventualmente con un documento da cui copiare o chiedendo aiuto.</p> <p>Riesce a scrivere una firma personalizzata e usarla secondo le convenzioni sociali.</p>	<p>Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare.</p> <p>Inizia a compilare moduli e questionari nei quali si richiedono informazioni circa il dominio considerato.</p> <p>Inizia a utilizzare formule memorizzate.</p> <p>Inizia a scrivere brevissime frasi di routine, purché supportato.</p> <p>Inizia a trasferire nella scrittura le strategie che sta acquisendo nella valutazione e correzione del proprio elaborato.</p>	<p>Sa scrivere semplici frasi, quasi sempre isolate, utilizzando strutture grammaticali e modelli sintattici elementari, con un repertorio lessicale di base.</p> <p>Sa scrivere dati per compilare moduli e questionari nei quali si richiedono informazioni circa il dominio considerato.</p> <p>Sa utilizzare in maniera appropriata formule memorizzate.</p> <p>Sa trasferire nella scrittura le strategie acquisite di pianificazione, esecuzione, valutazione e correzione del proprio elaborato.</p>

Dal Silabo TTC: Competenze prealfabetiche

	PREALFA 1	ALFA1	PREA1
Requisiti di alfabetizzazione	<p>Inizia a comprendere la relazione tra lingua orale e scritta</p> <p>Inizia a comprendere che la scrittura porta significati</p> <p>Sviluppa capacità visuo-motorie</p>	<p>Comprende la relazione tra lingua orale e scritta</p> <p>Comprende che la scrittura porta significati</p> <p>Inizia a distinguere i segni linguistici da altri segni</p> <p>Ha sviluppato capacità visuo-motorie</p>	<p>Ha compreso la relazione tra lingua orale e scritta</p> <p>Ha compreso che la scrittura porta significato</p> <p>Sa distinguere i segni linguistici da altri segni</p>
Competenze alfabetiche generali	<p>Inizia a comprendere l'idea di parola</p> <p>Sviluppa la consapevolezza fonologica</p> <p>Inizia a comprendere il principio alfabetico (corrispondenza grafema e fonema)</p> <p>Comprende la segmentazione del parlato in parole e delle parole in suoni e sillabe</p> <p>Riconosce i suoni iniziali e finali delle parole</p> <p>Riesce ad utilizzare le convenzioni di scrittura</p> <p>Inizia ad orientarsi nell'oggetto libro</p>	<p>Comprende l'idea di parola e inizia a comprendere l'idea di frase</p> <p>Ha sviluppato consapevolezza fonologica</p> <p>Comprende il principio alfabetico</p> <p>Inizia a segmentare a livello di suoni e di sillabe</p> <p>Riconosce i suoni iniziali, finali ed intermedi, con qualche difficoltà per i suoni più rari</p> <p>Comprende il principio morfemico</p> <p>Inizia ad utilizzare le convenzioni di scrittura, pur con errori</p> <p>Si orienta nell'oggetto libro</p>	<p>Ha compreso l'idea di frase e comprende l'idea di testo</p> <p>Sa segmentare a livello di suoni e di sillabe</p> <p>Riconosce tutti i suoni iniziali, finali e d intermedi, pur con incertezze</p> <p>Ha compreso il principio morfemico</p> <p>Sa utilizzare le convenzioni di scrittura</p> <p>Si orienta nell'oggetto libro</p>

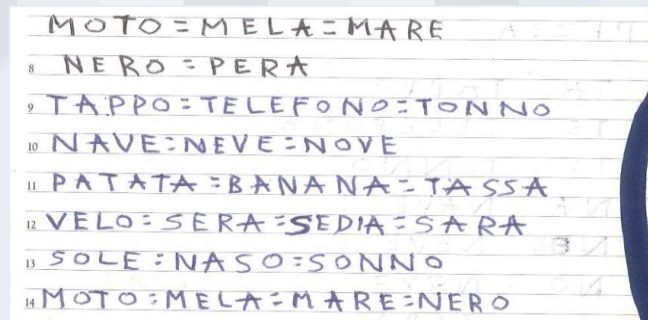
Dal Silabo TTC: Lettura e scrittura

	PREALFA 1	ALFA1	PREA1
Capacità tecniche di lettura	<p>Letture globale Riconosce i propri dati personali Riconosce un insieme di parole di interesse personale o frequenti in SM</p> <p>Letture analitico-sintetica Riconosce tutte le lettere dell'alfabeto italiano e le lettere straniere in SM Legge le vocali e le consonanti più frequenti e produttive (c,d, m,n, p, r, t, s) Inizia a leggere le sillabe consonante-vocale (CV) e vocale consonante (VC) formate da lettere note Inizia a leggere parole bisillabe piane se formate da CV e VC e ne conosce il significato</p>	<p>Letture globale Inizia a ritrovare in una lista una parola quando viene detta Sa leggere globalmente un insieme di parole di interesse personale</p> <p>Letture analitico-sintetica Sa leggere tutte le lettere dell'alfabeto italiano Sa leggere le sillabe CCV, CVC, CCVC, CCCV Sa leggere parole brevi, anche non conosciute, purché formate da sillabe familiari ed esercitate Riconosce date, prezzi e altri messaggi alfanumerici Sa leggere la propria scrittura</p>	<p>Letture globale Sa ritrovare in una lista una parola Sa leggere globalmente le parole più frequenti Legge parole scritte in SM e sm</p> <p>Letture analitico-sintetica Sa leggere scorrevolmente parole semplici e con incertezze parole composte da una o più sillabe o digrammi e trigrammi</p> <p>Sa leggere una frase legando i componenti</p>
Scrittura	<p>Copia i dati personali Copia alcune brevi parole di interesse personale Inizia a scrivere la propria firma Purché supportato riesce a scrivere le sillabe CV e VC e parole bisillabe piane</p>	<p>Riesce a scrivere dati anagrafici in SM Sa scrivere una firma personalizzata Sa scrivere singole parole di interesse personale o familiare Purché supportato inizia a scrivere brevi parole pur con errori e omissioni Purché supportato, riesce a scrivere, brevissimi frasi di routine</p>	<p>Sa scrivere singole parole, anche non conosciute pur con errori e omissioni Sa scrivere brevi frasi, pur con errori Inizia a scrivere un brevissimo testo, purché supportato Inizia ad utilizzare i principali segni di interpunzione</p>



Addestrare alla scrittura

Addestrare alla scrittura



Nell'apprendimento della scrittura si tende a valutare il prodotto, ma anche il processo ad esso collegato (metacognizione).

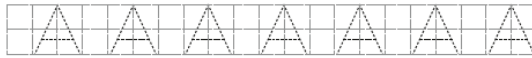
Con apprendenti analfabeti o con bassissima scolarità tre sono gli obiettivi proposti:

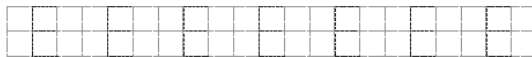
- sviluppare / rafforzare la capacità strumentale di codifica e padronanza delle convenzioni ortografiche;
- sviluppare / rafforzare la competenza linguistico-comunicativa in L2 di tipo testuale, morfosintattica e lessicale (scrittura funzionale);
- iniziare a lavorare su processi cognitivi superiori (ideazione, stesura e revisione finale) che non sono presenti o in maniera superficiale in scriventi inesperti (scrittura creativa).

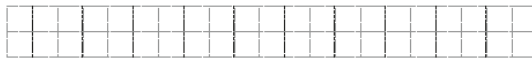
La lettere e le sillabe: Analisi e sintesi grafemica e fonemica

LE LETTERE E LE SILLABE

 ASCOLTA E COMPLETA.

A 

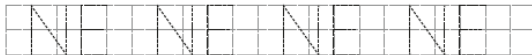
E 

I 

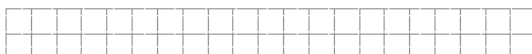
ORARIO



LUNEDÌ









ASCOLTA E RIORDINA LE PAROLE.

LE MER DÌ CO MERCOLEDÌ

RIO O RA

NE DÌ LU

SO COR

LE TE NO FO



CONOSCI ALTRE PAROLE CHE INIZIANO CON QUESTI SUONI?

LE: LETTO,

NE:

SO:

TE:

La lettere e le sillabe: Analisi e sintesi grafemica e fonemica

Proporre l'ascolto della traccia audio 7.



ASCOLTA, LEGGI E CERCHIA: LE, NE, SO.



SCUSA ...

DIMMI FATIMA.

IN CHE GIORNO C'È
IL CORSO DI ITALIANO?



IL CORSO C'È IL LUNEDÌ E
IL MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 18.

Proporre l'ascolto della traccia audio 8.



ASCOLTA, LEGGI E CERCHIA: E, O.



IL CORSO DI ITALIANO C'È IL LUNEDÌ
E IL MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 18.



VADO AL CORSO CON UNA MIA
AMICA CHE SI CHIAMA NORA.



COLORA DI ● LE L, DI ● LE S, DI ● LE N, DI ● LE M, DI ● LE T.

LANA SALE SALUMI
SOLE LETTO

La lettere e le sillabe: Analisi e sintesi grafemica e fonemica





ASCOLTA I SUONI.

A E O

Proporre l'ascolto della traccia audio 9 (cibo, mano, sette, latte, taxi, limone, nave, autobus, oro)
 ASCOLTA LE PAROLE E INDICA CON QUALE SUONO INIZIANO

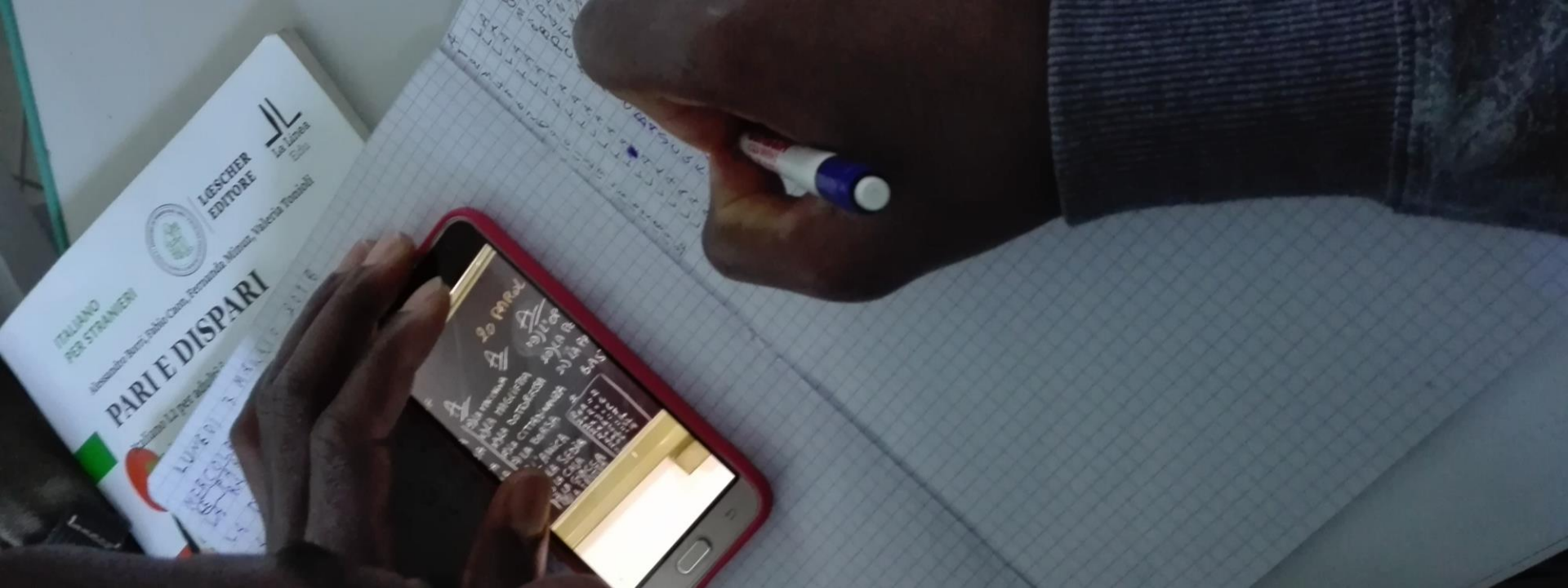
	A	E	L	M	O
	A	E	O	M	N
	A	L	M	N	S
	A	L	M	N	T
	M	N	O	S	T
	A	L	M	N	S
	A	E	L	M	T

ASCOLTA E COMPLETA.

	SA	SE	__ RA
	TA	SA	__ LE
	MA	LA	__ VORO
	SA	SE	__ PONE

TROVA LE PAROLE UGUALI.

NOME LUNEDÌ COGNOME ORA
 UOMO UOVO **MATITA** TELEFONO
 TELEFONINO UOMO LUNEDÌ
 NERO NOME NORA **MATITA**



Scrittura funzionale

Scrittura funzionale

Il modo più efficace perché si realizzi lo sviluppo integrato delle competenze di scrittura è che queste si leghino a prassi situate, ossia in un contesto di senso per l'individuo e la società in cui opera. Risulta efficace e motivante prevedere attività che si radichino alle pratiche discorsive degli apprendenti e al loro «cammino di integrazione».

Alcuni compiti di scrittura funzionale: firmare, scrivere date e orari, numeri e prezzi, il proprio nome, cognome, indirizzo, compilare un modulo con i propri dati, annotare un numero di telefono, un nome, un indirizzo, scrivere una lista, scrivere un promemoria, scrivere un appunto da una telefonata.

Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli Affari Stranieri
Modulo di iscrizione
Corso di italiano per stranieri

NOME MARAME
COGNOME TOURE
CITTADINANZA IVORIANA
INDIRIZZO VIA TRUZZO 19
GRAGNANO PC 19010
DATA 2 maggio 2011
FIRMA TOURE

3. SCRIVI LA LISTA DELLA SPESA S

1. LATTE PERA POMODORO
2. MILA AVANA
3. SALE
5. PANF TÉ

FATTURA COMMERCIALE AFFERTA

X

BENGUESSEM AICHA
PIAZZA MARCONI
28010 GRAGNANO
TREBBIENSE (PC)

ATTIVITÀ 20 - PRE A1

Il permesso di soggiorno³¹⁰

DOMINIO Pubblico

AREA TEMATICA La mia vita in Italia: i servizi e gli uffici

OBIETTIVI

- Abilità: interazione scritta.
- Progressione: sa orientarsi nella compilazione di una bolletta.

SUGGERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE

L'attività proposta si inserisce in un percorso sulle procedure di richiesta del permesso di soggiorno.

1. Lettura per reperire informazioni e sensibilizzare alla struttura del documento oggetto di studio, in questo caso il bollettino postale, attraverso l'attivazione delle conoscenze pregresse, l'identificazione della struttura del testo (cifra, mittente, destinatario, causale ecc.), la lettura.

11. Leggi il modulo.

2. Verifica della comprensione attraverso la domanda *Quanto costa il rinnovo del permesso di soggiorno?*
3. Compilazione guidata a gruppi. Gli studenti identificano dove scrivere l'importo, i dati anagrafici ecc.

12. Rispondi.

Quanto paghi per il rilascio del permesso di soggiorno?

E quanto paghi per il rinnovo? Lo sai?

13. Compila il bollettino con i tuoi dati.

Scrittura funzionale



**Scrittura collaborativa e guidata con apprendenti
analfabeti e scarsamente scolarizzati**

Scrivere per imparare la lingua

Dall'imparare a scrivere (*learning to write*) a "scrivere per imparare" (*writing to learn*) (Manchòn, 2011; Wigglesworth e Storch, 2012).

La scrittura non più come esito raggiungibile dopo l'acquisizione di solide basi, quanto come strumento per imparare la lingua fin dalle fasi iniziali di apprendimento.

Gli elementi fondanti alla base del processo di scrittura (elaborazione, tempi di processo, controllo) stimolano la riflessione sul linguaggio, permettono di migliorare e/o modificare l'output, favoriscono l'apprendimento della lingua (Cumming, 1990).

La scrittura ha una concretezza che la rende permanentemente visibile sulla pagina, ha un passo lento che consente la riflessione e la correzione, e richiede un processo cognitivo di problem solving che permette di avere maggior controllo sulla forma e l'accuratezza dell'output; per queste sue caratteristiche intrinseche la scrittura oggi, da ultima abilità da apprendere nel percorso didattico dello studente di L2 o LS, è giunta a essere considerata anche un veicolo per l'apprendimento fin dagli stadi iniziali.

<D. Bellinzani (2014), La scrittura collaborativa>

In generale la comunicazione scritta, oltre al diverso materiale impiegato rispetto a quello orale, cioè quello grafico, si caratterizza per essere differita e prodotta in assenza diretta del destinatario.

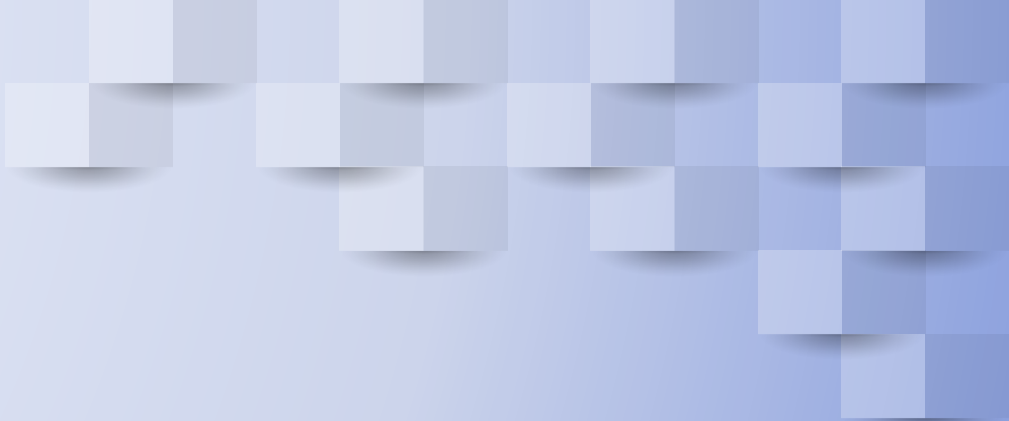
La mancanza di interazione immediata con l'interlocutore, che priva la comunicazione del riferimento agli elementi paralinguistici, fa della scrittura un'attività riflessiva e vigilata che si pratica con una maggiore accuratezza e formalità...

Sono pertanto le specificità della comunicazione scritta a far ritenere che essa abbia un "potenziale formativo" significativo per ognuno e che esistano buone ragioni per insegnarla.

<F. Minuz, A. Borri, L. Rocca, (2016) Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'Al>

Il processo di scrittura

FASE	DEFINIZIONE	OPERATIVITÀ
Prescrittura	raccolta delle idee	Confronto, negoziazione, stesura di una mappa, scaletta
Stesura bozza	creazione di una prima bozza	Scrittura di getto
Revisione	primo controllo del prodotto	Letture attente per evitare ripetizioni, eliminare parti inutili rispetto alla consegna, confermare o cambiare incipit, parte finale, tempo, punto di vista
Editing	controllo analitico con attenzione agli aspetti formali (ortografia, tempi, punteggiatura ...)	Confronto, negoziazione, correzione attraverso scheda, eventuale ricorrezione, rilettura
Pubblicazione	copia finale	Scrittura, titolazione, ricondivisione, lettura ad alta voce ...



Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.

<P. Freire, La pedagogia degli oppressi, 1971>

La scrittura collaborativa

Noi dunque si fa così: Per prima cosa ognuno tiene in tasca un notes. Ogni volta che gli viene un'idea ne prende appunto. Ogni idea su un foglietto separato e scritto da una parte sola. Un giorno si mettono insieme tutti i foglietti su un grande tavolo. Si passano a uno a uno per scartare i doppioni. Poi si riuniscono i foglietti imparentati in grandi monti e son capitoli. Ogni capitolo si divide in monticini e son paragrafi. Ora si prova a dare un nome a ogni paragrafo. Se non si riesce vuol dire che non contiene nulla o che contiene troppe cose. Qualche paragrafo sparisce. Qualcuno diventa due.

Coi nomi dei paragrafi si discute l'ordine logico finché nasce uno schema. Con lo schema si riordinano i monticini. Si prende il primo monticino, si stendono sul tavolo i suoi foglietti e se ne trova l'ordine. Ora si butta giù il testo come viene viene. Si ciclostila per averlo davanti tutti eguale. Poi forbici, colla e matite colorate. Si butta tutto all'aria. Si aggiungono foglietti nuovi. Si ciclostila un'altra volta. Comincia la gara a chi scopre parole da levare, aggettivi di troppo, ripetizioni, bugie, parole difficili, frasi troppo lunghe, due concetti in una frase sola. Si chiama un estraneo dopo l'altro. Si bada che non siano stati troppo a scuola. Gli si fa leggere a alta voce. Si guarda se hanno inteso quello che volevamo dire. Si accettano i loro consigli purché siano per la chiarezza. Si rifiutano i consigli di prudenza”.

<Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, 1996>

Scrivere insieme

Dalla scrittura individuale alla scrittura collaborativa (Wigglesworth e Storch, 2012).

Studi ed esperienze sul campo dimostrano come alcuni passaggi della scrittura collaborativa (la discussione, la condivisione delle conoscenze, i feedback immediati), portano a prodotti scrittori più accurati di quelli prodotti individualmente e ad un alleggerimento del carico cognitivo legato alle fasi di ideazione, pianificazione, stesura e revisione, ad una riflessione più sensata sulla lingua e il suo utilizzo.

Inoltre la scrittura collaborativa permette la messa in comune di strategie, capacità, abilità per superare le difficoltà linguistiche.

I capisaldi della scrittura

- Tempo
- Scelta
- Metacognizione e autovalutazione
- Modelli
- Strategie
- Feedback
- Spazio per l'errore e il rischio
- Routine
- Connessione
- Gioiosità
- <J. Poletti Riz (2017), Scrittori si diventa>

Quali capacità?

- CAPACITÀ TECNICHE per scrivere tecnicamente (es. il tracciamento);
- CAPACITÀ PRAGMATICHE E SOCIOLINGUISTICHE per scegliere il registro, lo stile, il tipo di lingua;
- CAPACITÀ SEMANTICHE per la selezione del lessico;
- CAPACITÀ LINGUISTICHE per costruire frasi corrette dal punto di vista morfosintattico.

La classe al lavoro

Dominio: Pubblico

Area Tematica: Io e il lavoro

Obiettivi:

Abilità: parlato, scrittura (testi *espressivi*)

Progressione (§ Sillabo e descrittori):

Alfa A1

- Riesce a scrivere parole familiari, aiutandosi eventualmente con appunti predisposti da altri o chiedendo aiuto;
- Riesce a comprendere l'idea di parola e inizia a comprendere l'idea di frase;
- Riesce a comprendere l'importanza delle correzioni nell'apprendimento.

PRE A1:

- Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare;
- Inizia a trasferire nella scrittura le strategie di pianificazione, esecuzione, valutazione e correzione del proprio elaborato;
- Ha compreso l'importanza della correzione nell'apprendimento.
- Inizia a auto correggersi.



La classe

8 corsisti di diversa provenienza:

- 1 donna cinese, livello PRE A1 nelle competenze di letto-scrittura, competenza orale A1+, da diversi anni in Italia;
- 1 donna cinese, livello A1 nelle competenze di letto-scrittura; competenza orale A1+, da due anni in Italia;
- 1 uomo siriano, rifugiato, livello PRE ALFA A1 nelle competenze di letto scrittura, competenza orale PRE A1, in Italia da 1 anno;
- 1 donna siriana, rifugiata, livello ALFA A1 nelle competenze di letto scrittura, competenza orale A1, in Italia da 1 anno;
- 1 donna egiziana, livello PRE A1 nelle competenze di letto scrittura, competenza orale A1+, in Italia da 5 anni;
- 1 donna marocchina, livello ALFA A1 nelle competenze di letto-scrittura, competenza orale A1, in Italia da 1 anno;
- 1 uomo marocchino, ALFA A1 nelle competenze di letto-scrittura, competenza orale PREA A1, in Italia da 1 anno;
- 1 ragazzo ghanese, ALFA A1 nelle competenze di letto-scrittura, competenza orale PREA A1, in Italia da 5 mesi.



Introduzione alla scrittura creativa e collettiva

La scrittura di una frase richiede in generale una competenza alfabetica superiore a quella raggiunta nel corso.

L'attività ha l'obiettivo di costruire, con gli apprendenti Alfa A1, una pre-condizione per la scrittura delle frasi, nello specifico di sviluppare la nozione stessa di frase attraverso un lavoro di gruppo e la creazione di un contesto discorsivo significativa e motivante; con gli apprendenti PRE A1 di consolidare i processi alla base delle operazioni di scrittura.

Suggerimenti per la realizzazione

a) Pianificazione

La fase di ideazione viene attuata attraverso una conversazione guidata dall'insegnante. Nel caso specifico la classe ha voluto lavorare sui componenti stessi della classe. Una studentessa cinese ha disegnato il profilo di ogni studente.

L'insegnante ha chiesto ad ognuno di riconoscersi nelle immagini, chiedendo nome, nazionalità ed età, strutture già incontrate ed esercitate nelle lezioni precedenti.

Sempre con una conversazione guidata ha domandato agli apprendenti se hanno un lavoro oppure no, se ne cercano uno nuovo perché quello che hanno non gli piace o per altri motivi (*è lontano, difficile, faticoso, poco pagato...*), come si cerca lavoro. Ha chiesto agli apprendenti di associare il proprio profilo all'immagine (flash card) che rappresenta il lavoro.

La discussione, partendo dai vissuti e dalle esperienze dei singoli, ha fatto emergere il problema del lavoro precario, non in regola e non adeguatamente retribuito e una sottovalutazione da parte delle corsiste dell'attività domestica.

Esiti della discussione

I. Ecco questa sei tu Marwa.

M. Sì, sono io.

I. Che lavoro fai?

M. Io no lavora, io casalinga

I. Eh + Tu fai la casalinga, è un lavoro pesante, no?

M. Io no lavora, io +++ stir ++ io lava piatti, ++ fare pulize, come donne.

I. Eh un lavoro pesante dai, anche perché hai dei figli, devi fare da mangiare.

M. Sì, tre figli +++ tutto giorno con i bimbi ++ ma non lavora.

I. Ecco, questo sei tu Mohamed. Che lavoro fai?

M. Qui o lì?

I. Qui in Italia...

M. Qui io muratore + io lavorare in nero, quando chiama, + + non va bene.

I. Mohamed cerchi allora lavoro?

M. Io + andare + ai sindacati++?

I. Eh per cercare lavoro dove si deve andare? Lo sapete?

C. A++in via Mazzini

W. Sì al collocamento

Suggerimenti per la realizzazione

b) Stesura

Il compito si stratifica.

Agli apprendenti Alfa A1 è richiesto di scrivere il proprio lavoro prima con le sillabe e lettere mobili. Ogni apprendente è invitato poi a leggere la parola scritta e in gruppo se ne valuta la correttezza.



Suggerimenti per la realizzazione

b) Stesura

Il compito si stratifica.

Agli apprendenti PRE A1, partendo dai profili e dalle flash card del lavoro associate, l'insegnante sollecita la scrittura di semplici frasi su cartoncino. Alza uno dei disegni dei profili e chiede alle apprendenti PRE A1 alcune delle informazioni emerse durante la fase di pianificazione: *Chi è? Come si chiama? Da dove viene? Che lavoro fa?*

Es.

I. *Lei chi è?*

C. *Lei è Salam...*

I. *Cosa sappiamo di Salam?*

C. *Salam viene dalla + Silia, lei è casalinga, Iblahim è sposata.*

Le frasi vengono lette e nel piccolo gruppo se ne valuta la correttezza.

Suggerimenti per la realizzazione

c) Revisione

ALFA A1: Ad alta voce con la classe l'insegnante dà forma compiuta alle frasi composte e gli studenti lo ricopiano. Dopo alcuni tentativi in gruppo (*instudente, estudente*), il nome è scritto correttamente.

Successivamente l'insegnante scrive alla lavagna le frasi:

MARWA È CASALINGA.

HADDJ È STUDENTE.

FATIMA È CASALINGA.

SALAM È CASALINGA.

MOHAMED È MURATORE.

PRE A1: Ad alta voce con la classe l'insegnante dà forma compiuta al testo composto dalle frasi. Una studentessa ricopia le frasi sul cartellone. Il testo prodotto è letto ad alta voce, l'attività è di grande utilità nel rafforzamento dei processi basilari di lettura perché il testo, già noto, non presenta alcuna difficoltà di comprensione.

Esiti

CASLNIGA

CASALING

IO SONO SALAM, VENE DLA
SIRIA. SONO CASALINGA

IO SON SALAM VENGO DALLA SIRIA
SONO CASALINGA

IO SONO HADDI DISCPATO

IO SONO HADDI DISCUPATO

IO SONO DISUCCUPATO

Esiti

Es. IVAN È UCRAINO.
IVAN È CAMIONISTA.

IO SONO DISOCCUPATO
MARWA È CASALINGA
HADDI È STUDENTE
FATIMA È CASALINGA
SALAM È CASALINGA.
MOHAMED È MURATORE.

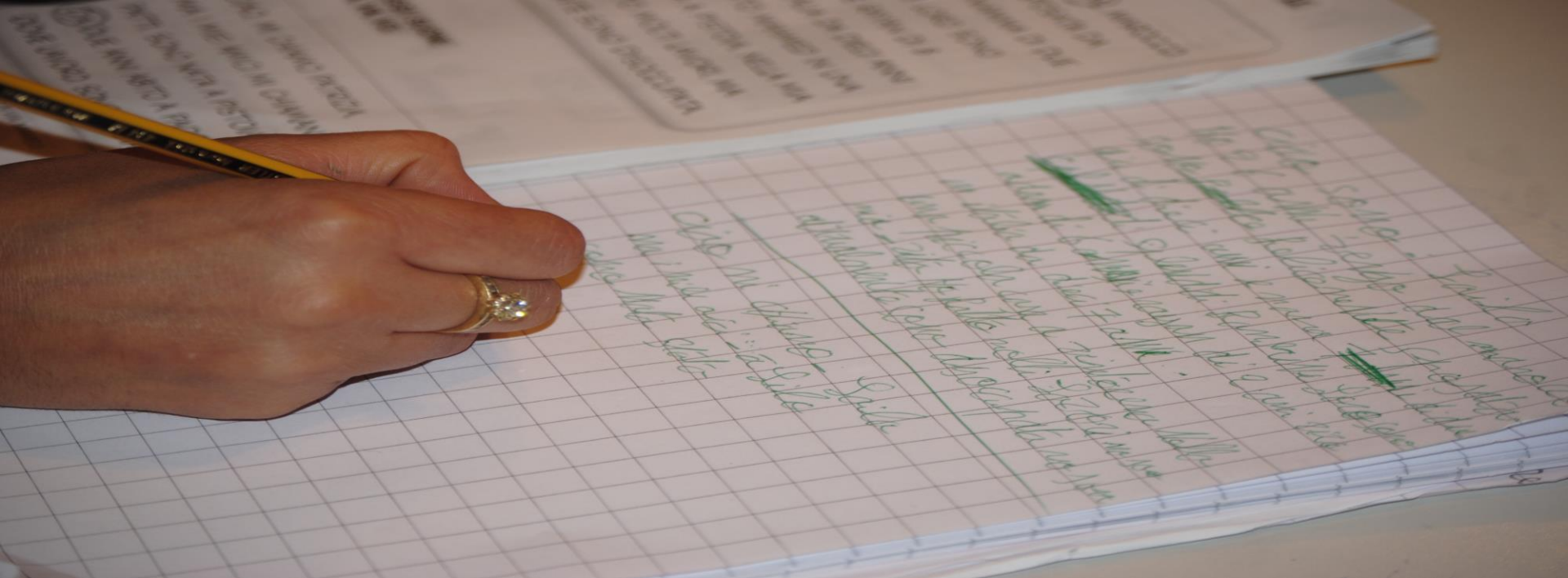
LEi È Bì YING CHENG

LEi È ESTETISTA

LEi TAGLIA LE UNGHIE
LEi TAGLIA LE PELLICINE

LEi LIMA LE UNGHIE
LEi METTE LO SMALTO

LEi TOGLIE i PELI
LEi TRUCCA SOPRA CCI GIÀ



Scrittura guidata

Centralità della scrittura e sua pervasività: Se prestiamo un po' di attenzione al modo in cui si dipana normalmente la nostra vita quotidiana, ci accorgiamo di quanto siamo costretti a misurarci, in modo produttivo e ricettivo, con una varietà sterminata di forme scritte. Certamente non tutte queste forme scritte possono essere messe sullo stesso piano. È di tutta evidenza che alcune sono fondamentali per il lavoro o la professione che esercitiamo, altre sono indispensabili per poterci muovere adeguatamente nella sempre più fitta rete di relazioni sociali, nazionali e sovranazionali, altre sono utili per coltivare interessi personali e collettivi.

<M. E. Piemontese, La scrittura: un caso di problem solving, 2002>

Scrittura come tecnologia

Considerare la scrittura come tecnologia (Grabe, Kaplan, 1996) implica che la produzione di testi scritti non derivano da fattori naturali, quanto da attività di apprendimento, affinamento, pratica:

Chi scrive? Cosa scrive? A chi scrive? Con quale scopo?

Perché? Quando e dove? Come?

Le attività di scrittura proposte realizzano una specie di ginnastica per questa capacità, una ginnastica “non a corpo libero”, ma con attrezzi. Bing è infatti fortemente critica nei confronti di tutto quello che ha a che fare con la libertà espressiva, che lascia, in realtà, ogni soggetto in balia dei suoi modelli impliciti di scrittura.

<E. Cocever, Scrittura e formazione. Le parole come mediatori efficaci nelle professioni educative, 2010>

I presupposti del metodo Bing

- Timore della pagina bianca
- Testi ancorati alla soggettività
- Modalità comunicative più vicine agli studenti
- La socializzazione all'interno della "classe"

Mi piace, non mi piace

Mi piace l'insalata, la cannella, il formaggio, i condimenti, le paste di mandorle, l'odore del fieno tagliato (mi piacerebbe che un "naso" fabbricasse un profumo simile), le rose, le peonie, la lavanda, lo champagne, le posizioni leggere in politica, Glenn Gould, la birra freddissima, i cuscini piatti, il pane tostato, i sigari Avana, Haendel, le passeggiate moderate, le pere, le pesche bianche o di vigna, le ciliege, i colori, gli orologi, le penne stilografiche, le piume per scrivere, le portate intermedie, il sale crudo [...].

Non mi piace I cagnolini lulù bianchi, le donne coi calzoni, i gerani, le fragole, il clavicembalo [...], ecc.

Mi piace, non mi piace: il che non ha nessuna importanza per nessuno; il che, apparentemente, non ha senso. E però tutto questo vuol dire: il mio corpo non è lo stesso del vostro.

→ testi presentati seguendo anche l'interlingua degli studenti
→ testi come pretesti per sistematizzazioni e focalizzazioni linguistico-comunicative

MI PIACE, NON MI PIACE

Mi piace il riso con le verdure, giocare con il cane, leggere i libri di novelle, seminare le piante nell'orto, guidare, aiutare mio marito nel suo lavoro, bere il caffè, visitare il mondo, ascoltare la musica, imparare l'italiano, suonare il violino, aiutare le persone in difficoltà, preparare piatti diversi, trattare bene i miei genitori, prendermi cura dei pazienti, inchinarmi davanti a Buddha, vestirmi bene, mantenere la casa pulita. Non mi piace fumare, l'alcol, il tè alla mattina, lo sporco in casa, mentire, uccidere gli animali, scalare le montagne, l'inquinamento ambientale, stare male, prendere le medicine, andare in palestra, fare del male alle persone, buttare via i cibi. (Manik, Sri Lanka, 37 anni, 5 anni in Italia)

Mi piace vedere la pioggia, la luna e le stelle brillare, andare a sciare, a camminare, guardare l'alba e il tramonto, il tè alla menta (شاي بالنعناع) il cous cous, le noci. Mi piacerebbe tornare a Parigi e anche a Marrakesh, mi piace studiare, la scuola così vedo tante persone, il mare i suoi quattro colori, l'azzurro vicino alla riva, il verde è più avanti, il blu scuro brillante e di nuovo il verde, quasi viola, là in fondo dove volano gli uccelli, le grosse onde di spuma bianca che si abbattono sulla spiaggia. Non mi piace il fumo, non mi piacciono le bugie, l'antipatia, la guerra, il vino, il bullismo, il buio, la paura. Non mi piacciono le persone cattive, la vanità, la gelosia. La mancanza di rispetto, il trucco, le lacrime. (G., Marocco, 17 anni in Italia).

Vivere

Nascere
Piangere succhiare bere mangiare dormire aver paura
Amare
Giocare camminare parlare andare avanti ridere
Amare
Imparare scrivere leggere contare
Battersi mentire rubare uccidere
Amare
Pentirsi odiare fuggire ritornare
Danzare cantare sperare
Amare
Alzarsi andare a letto lavorare produrre
Innaffiare piantare mietere cucinare lavare
Stirare pulire partorire
Amare
Allevare educare curare punire baciare
Perdonare guarire angosciarsi aspettare
Amare
Lasciarsi soffrire viaggiare dimenticare
Raggrinzirsi svuotarsi affaticarsi
Morire.

- diverse tipologie testuali
- Testi come pretesti per sistematizzazioni e focalizzazioni linguistico-comunicative

Vivere

Nascere, piangere, bere, mangiare .

Giocare, dormire, parlare, pregare,

Pregare

Crescere, studiare, affrontare le difficoltà;

Pregare

Fallire, riuscire, arrivare;

Pregare

Ridere, piangere, dormire, svegliarsi

Pregare

Lavorare, imparare, conoscere, fatti coinvolgere, prevalere,

incontrare, riuscire ;

Pregare

Sposare, avere figli, cucinare, lavare, stirare, pulire, crescere,

educare, spingere,

Pregare

Viaggiare, scoprire, imparare

Pregare

Avvicinare a Dio, fede nel Dio , fede nello destino, fede

nell'ultimo giorno ;

Pregare

Faticare, invecchiare, morire.

(Asma, Marocco, 48 anni, 2 anni in Italia)

Book creator e i libri digitali

<https://app.bookcreator.com/>



Home

Indagini e studi +

Idee e materiali +

Italiano L2 e alfabetizzazione +

Alfabetizzazione in L2

Risorse e spunti per la didattica

Materiali interattivi

Siti di interesse

Autori

Catalogo IDA

SfogliareLibri

Convegni e seminari

Riviste

Normativa +

Contatti

Italiano L2 e alfabetizzazione

Il tema dell'analfabetismo e della debole alfabetizzazione degli adulti migranti è emerso a livello internazionale e ha portato alla creazione di un nuovo campo della glottodidattica: l'**alfabetizzazione in L2**. Il campo si sta dotando di un proprio apparato teorico e metodologico, di materiali didattici, di strumenti di formazione dei docenti e di strumenti per la programmazione di corsi e per la valutazione delle competenze linguistiche e alfabetiche.

Questa pagina è rivolta a insegnanti, autori di manuali, dirigenti di strutture formative. È aperta ai contributi di chi vuole condividere la propria esperienza.

Le pagine di questa rubrica sono curate da **Alessandro Borri** e **Fernanda Minuz**.

Nello spazio qui sotto sono riportati in ordine cronologico-tematico tutti i materiali presenti nella pagina Italiano L2 e alfabetizzazione. Sulla barra a sinistra trovate le varie sezioni che compongono nel dettaglio la pagina:

Alfabetizzazione in L2, contenente ricerche, studi e manuali editi da Loescher sul tema dell'insegnamento dell'alfabetizzazione in L2;

Risorse e spunti per la didattica, contenente attività didattiche, esercizi e suggerimenti per l'alfabetizzazione in italiano L2 prodotti da insegnanti dei CPIA e degli enti formativi;

Materiali interattivi contenente percorsi di italiano L2 pensati per apprendenti analfabeti utilizzando il computer;

Siti di interesse che presentano discussioni rilevanti sul tema dell'alfabetizzazione e dell'insegnamento delle lingue in contesti migratori e sulle politiche di educazione linguistica.

Tipologia ▾



Italiano L2 in contesti migratori - Silabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1

Il silabo si pone l'obiettivo di fornire una guida per la programmazione dei corsi e la costruzione di strumenti di valutazione destinati al pubblico di migranti adulti chiamato a compiere il difficile percorso dall'alfabetizzazione al livello A1.

[leggi tutto](#)



Progettare percorsi di L2 per adulti stranieri - Dall'alfabetizzazione all'A1

"Progettare percorsi di L2 per adulti stranieri - Dall'alfabetizzazione all'A1" intende offrire strumenti concettuali e operativi per l'insegnamento della lingua italiana agli adulti immigrati.

[leggi tutto](#)

Uno spazio condiviso

Bussole insegnamento Letto-scrittura

- Beacco J.C. (2010), *Adult migrant integration policies: principles and implementation*, www.coe.int
- Borri A., Minuz, F., Rocca L., Sola C. (2014), *Italiano L2 in contesti migratori*, Loescher
- Burt B., Peyton J., Adams R. (2003), *Reading and Adult English Language Learners*, National for ESL Literacy Education and Center for Applied Linguistics, Washington
- Caon F., Brichese A., (2019), *Insegnare Italiano ad Analfabeti*, Bonacci.
- Cardona G.R. (2009), *Antropologia della scrittura*, Utet.
- Centre for Canadian Language Benchmarks (2001), *Canadian Language Benchmarks 2000: ESL for Literacy Learners*, <http://www.language.ca>
- Ciliberti A. (1994), *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia
- Ferreiro E., Teberoscky A. (1985), *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Giunti Barbera
- Marie-Cécile Guernier (2012), *Apprendre à lire à des adultes en langue maternelle et langue étrangère*, Synergies Brésil n° 10
- Minuz F., Borri A., Rocca L. (2016), *Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'A1*, Loescher.
- Minuz. F. (2005), *italiano L2 e Alfabetizzazione in età adulta*, Carrocci.
- Olson D. R., Torrance N. (1995), a cura di, *Alfabetizzazione e oralità*, Raffaello Cortina
- Pivato C. (2011), *Come insegnare a leggere e a scrivere ad adulti stranieri analfabeti?*, in Lend Rete degli insegnanti di Lingua Italiana (2009), *Percorsi italiani*, Guerra Editore
- M. Richmond, C. Robinson, M.Sach-Israel (a cura di) 2008, *The global Literacy Challeng. A profile of youth and adult literacy at mid-point of the United Nation Literacy Decade 2003-2012*, Unesco.
- Unesco, *United Nation Literacy Decade*,
- Vertovec S. (2006), *The emergence of Super Diversity in Britain*, COMPAS WP-06-25 <http://portal.unesco.org>

Bussole insegnamento Scrittura creativa

- Bellinzani D. (2014), *La scrittura collaborativa: lo stato della ricerca e uno studio di caso*, Italiano LinguaDue, 1, 2014
- Bentini L., Borri A., (2016), *Leggere per scrivere*, Loescher
- Bing E. (1977), *Ho nuotato fino alla riga*, Feltrinelli.
- Chiantera A., Cocever E., Giunta C. (2017), *Il laboratorio di scrittura a scuola*, Carrocci
- Cumming A., (1990), *Metalinguistic and ideational thinking in second language composing*, in "Written Communication", 7.
- Freire P., (1970), *Pedagogia degli oppressi*, Mondadori.
- Manchòn R.M., Roca De Larios J. (2007), *Writing-to-learn in instructed language learning contexts*, in Alcón Soler E., Safont Jordà M.P. (a cura di), *Intercultural language use and language learning*, Springer.
- Minuz F., Borri A., Rocca L. (2016), *Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'AI*, Loescher.
- Piemontese E. (2002), *La scrittura un caso di problem solving*, in *Laboratorio di scrittura. Non solo temi all'esame di Stato. Idee per un curriculum*, a cura di A.R. Guerriero, La Nuova Italia.
- Poletti Riz J., (2017), *Scrittori si diventa*, Erikson
- Storch N. (2005), " *Collaborative writing: product, process, and student's reflections*, in *Journal of Second Language Writing*, 14.
- Storch N. (2007), *Investigating the merits of pair work on a text editing task in ESL classes*, in *Language Teaching Research*,
- Vygotsky L.S., 1992, *Pensiero e linguaggio*, Laterza.

Strumenti per la progettazione

Paola Casi, *Fotografare la voce: un percorso dall'analfabetismo alla scrittura per adulti stranieri*, 2004¹, 2015²

Alessandro Borri, Fernanda Minuz, Lorenzo Rocca, Chiara Sola
Italiano L2 in contesti migratori. Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1, 2014

Enti certificatori, *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1. Indicazioni per l'articolazione del livello Pre A1 antecedente l'A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*, 2011

Paola Casi, Fernanda Minuz (a cura di) (per CLIQ), *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di apprendimento a livello Alfa. Indicazioni per l'articolazione del livello Alfa*. 2019

Sitografia

<http://certificaituoitaliano.it>

<http://www.language.ca>

<http://ida.loescher.it/italiano-I2-e-alfabetizzazione>

<http://www.coe.int/en/web/lang-migrants/home>

<http://www.leslla.org/>

<http://www.unesco.it/cni/>